

Parma,

Comunicato stampa

Il ruolo del Santa Maria nella rete ospedaliera provinciale

Se ne è parlato all'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria

Rassicurazioni sul progetto di riorganizzazione: l'Ospedale è e rimane una struttura per acuti e post acuti integrata con il territorio

Si è parlato del **ruolo dell'Ospedale di Borgotaro e della sua riorganizzazione** all'incontro **dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria** lo scorso **11 febbraio**. Il tema, posto al primo punto dell'ordine del giorno, dopo il passaggio nel Consiglio del Comune di Borgo Val di Taro e in Comitato di Distretto è stato affrontato anche dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, l'organismo preposto alla programmazione sanitaria provinciale. Un ulteriore passaggio, oltre che istituzionalmente dovuto, assolutamente utile, perché il termine "riorganizzazione" associato all'Ospedale ha sollevato in tanti cittadini perplessità e timori.

Erano presenti, oltre al Presidente del Comitato di Distretto Valli Taro e Ceno Cristina **Cardinali**, componente ordinario dell'Ufficio di Presidenza, il Sindaco di Borgotaro Diego **Rossi**.

E' stato quindi **Massimo Fabi**, direttore generale dell'AUSL, a presentare il progetto e a rassicurare tutti. Con il nuovo assetto, **il "Santa Maria" è e rimane un Ospedale per acuti e post acuti, che vedrà crescere e potenziare le specificità che già lo contraddistinguono, aumentare i livelli di sicurezza e definire percorsi clinico assistenziali completi ed integrati con il territorio.**

Il percorso di riordino, in realtà, è iniziato nel 2008, quando l'AUSL ha unificato nel Presidio Ospedaliero aziendale, i posti letto dei due Ospedali di Fidenza-San Secondo e Borgotaro, proseguito poi l'anno scorso con la riorganizzazione dei rispettivi dipartimenti per garantire servizi omogenei, con pari livelli di qualità ed accessibilità.

Più nel dettaglio, ecco quali sono **le innovazioni previste al "Santa Maria"**.

La **chirurgia generale** implementerà l'attività di chirurgia ambulatoriale e videolaparoscopica mentre **ortopedia** e **traumatologia** potenzieranno le innovative tecniche mininvasive, peraltro già ampiamente utilizzate dai professionisti della struttura. **L'U.O. ostetrico-ginecologica** e la **funzione pediatrica** costituiranno, con le omogenee U.O. di Fidenza, un'unica area funzionale materno infantile che vedrà nel **punto nascita di Borgotaro** il luogo in cui saranno presi in carico le gravidanze fisiologiche a termine. **L'U.O. semplice di cardiologia clinica e riabilitativa** garantirà la continuità al percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo del paziente cardiologico. **L'Unità funzionale di lungodegenza post acuzie** sarà riconfigurata quale **"struttura di cure intermedie"**, in grado di rispondere alle cosiddette "dimissioni difficili" e alle persone non assistibili al domicilio, ma che non presentano caratteristiche da giustificare il ricovero ospedaliero. I rimanenti posti di medicina interna saranno riorganizzati secondo i criteri dell' **"ospedale per intensità di cure"**, cioè saranno organizzati per dare assistenza in modo differenziato a secondo della gravità dei malati e non della patologia, come avviene ora. Sono previsti

Uffici di staff · Direzione Generale

quindi posti letto per acuti "a media, alta e bassa intensità di cura", per l'osservazione breve internistica e posti letto riservati a pazienti con patologia di origine infettiva.

Già con l'attuale organizzazione, come è stato sottolineato nel corso dell'incontro, il "Santa Maria" è una struttura che si contraddistingue per una **forte integrazione con i servizi sanitari territoriali**: circa l'80% delle prestazioni specialistiche ambulatoriali è effettuato dai medici ospedalieri, così come l'attività di emergenza-urgenza, nell'alta valle, è garantita direttamente dal Punto di Primo intervento dell'Ospedale. In altre parole, ciò significa per gli utenti **garanzia di continuità assistenziale**.

Questa nuova organizzazione, finalizzata ad un miglioramento della qualità e dell'efficienza di tutta la rete ospedaliera e dei servizi territoriali della provincia **è stata approvata all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza**.

Ufficio stampa
Simona Rondani
Cell. 320.6198715

SCHEDA OSPEDALE "SANTA MARIA" DI BORGOTARO

Con 121 posti letto, è una struttura di riferimento per la popolazione del Distretto Valli Taro e Ceno, ma che registra anche affluenza di cittadini provenienti da altre province e regioni. Negli anni, l'Ospedale si è contraddistinto per un percorso di crescita costante realizzato con importanti investimenti strutturali e di innovazione tecnologica. Attualmente è organizzato in due Dipartimenti: il Dipartimento Chirurgico (che comprende le Unità Operative di Ortopedia, Chirurgia Generale, Anestesia, Ostetricia e Ginecologia) e il Dipartimento Medico (che comprende le Unità Operative di Medicina Interna, Cardiologia Clinica e Riabilitativa, Radiologia, Patologia Clinica, Punto di Primo Intervento Ospedaliero, Day Hospital Oncologico e l'Unità Funzionale di Lungodegenza Post Acuzie). All'interno del "Santa Maria" è presente anche un Centro Residenziale per cure Palliative a gestione territoriale, con consulenza costante degli specialisti ospedalieri.